



**Settore Agenzie  
fiscali e D.P.F.**

**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**  
**Coordinamento Nazionale**  
**FLP Finanze**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/59600687 - 0659871622  
fax 06/50545464

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

Prot. 211/SN/RM2009

**Segreteria Nazionale**  
Roma, 18 maggio 2009

**NOTIZIARIO N° 70**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
**LORO SEDI**

## **PIANO AZIENDALE ENTRATE: UN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO.....A SPESE DEI LAVORATORI**

Giovedì 14 maggio c'è stata la discussione sul Piano aziendale 2009, richiesta nei giorni scorsi dalle Organizzazioni sindacali.

Diciamo subito che tutto è stato tranne che un incontro soddisfacente, dal quale abbiamo rafforzato l'impressione che i direttori centrali non si parlano nemmeno fra di loro e che questo piano non è altro che l'assemblaggio di tanti piccoli piani che mancano di una visione globale. Certo è che, come al solito, crescono a tal punto obiettivi e carichi di lavoro che, tenuto conto della riorganizzazione incombente e della crisi economica, l'anno 2009 ci sembra un viaggio verso l'ignoto. Solo che il biglietto di questo viaggio lo pagheranno i lavoratori dell'agenzia, perché anche se raggiungeranno tutti gli obiettivi fissati non ci sono in convenzione i soldi del comma 165 e quindi rischiano di non vedere un euro di salario accessorio.

Ad ogni modo, la riunione si è aperta con l'intervento del direttore centrale dell'accertamento, dott. Magistro, che ha magnificato le virtù della riorganizzazione ma ha cominciato pure a fare qualche passettino indietro, affermando che non è detto che il modello debba essere per forza applicato in maniera omogenea su tutto il territorio.

**La FLP Finanze ha contestato la visione idilliaca della riorganizzazione, che è smentita da ciò che sta accadendo in tutt'Italia dopo la firma dell'accordo quadro nazionale, che dà all'agenzia mano libera su tutto e non fissa nemmeno un confronto preventivo con il sindacato.**

Abbiamo sottolineato che i problemi che già sono emersi, deflagreranno definitivamente allorché si entrerà nel vivo della riorganizzazione in regioni come la Lombardia, il Piemonte e il Lazio, che contano un gran numero di uffici subprovinciali.

**La FLP non è disponibile a porre i lavoratori di fronte alla scelta se spostarsi o perdere la professionalità acquisita.**

Abbiamo inoltre denunciato che, anziché cercare di venire incontro al personale, che sta affrontando i disagi della riorganizzazione, in molte regioni si sta facendo in modo di vessarlo e di negare qualunque diritto. A questo proposito abbiamo sottolineato la totale mancanza di sensibilità su alcune questioni più volte richiamate dalla FLP, come ad esempio l'applicazione della Legge 104/92 e il trattamento economico dei malati oncologici e sottoposti a terapie salvavita.



Agenzie fiscali  
e D.P.F.



Dopo il dott. Magistro è intervenuto il direttore centrale servizi ai contribuenti, dott. Polito, anch'egli magnificando i risultati ottenuti e il lavoro che si sta svolgendo.

Al dott. Polito abbiamo ricordato che da secoli non si investe più nell'area servizi né in termini economici né in formazione e che vi sono servizi che vedono scomparire le professionalità di colleghi che stanno andando in pensione non sostituiti da altri lavoratori.

Per tacere dei CAM dove tutti i problemi, di inquadramento economico, di carichi di lavoro e di malfunzionamento della tecnologia, restano irrisolti e proprio la FLP è stata costretta ad intervenire pubblicamente - cosa che invece avrebbe dovuto fare proprio il dott. Polito - per chiarire all'utenza che i malfunzionamenti registrati sono dovuti esclusivamente alla cattiva organizzazione dell'agenzia e non vi è responsabilità dei lavoratori.

**Irrisolto continua ad essere pure il problema che deriva dall'intrecciarsi di appuntamenti e normale attività di sportello negli uffici,** che prima o poi rischia di portare il malfunzionamento che ne deriva - anche qui senza alcuna responsabilità dei lavoratori - sugli organi di informazione.

In merito alle nostre obiezioni l'Agenzia si è setta disponibile ad aprire una trattativa a 360 gradi sui CAM e a tornare ad investire sull'area servizi. Staremo a vedere!!

E veniamo alla parte relativa al personale: oltre alle già richiamate questioni sui diritti negati abbiamo ribadito la nostra contrarietà al fatto che nel piano aziendale, rispetto ai passaggi tra le aree, vi è la previsione di 1.000 passaggi nel 2010 senza che venga specificato quando vi sarà il passaggio delle ulteriori 1.000 persone previste dagli accordi sindacali e abbiamo chiesto che i passaggi avvengano al più presto, già dal 2009, e comunque che entro il 2010 termini la procedura. **L'agenzia ci ha risposto che nel 2009 non è possibile, che farà di tutto per concludere entro il 2010 e che scriverà nel Piano per il 2009 che la seconda tranche di 1.000 passaggi è prevista per il 2011.**

Riguardo alle nostre richieste i diritti negati al personale si è resa disponibile ad una sessione tecnica per dirimere i problemi da noi sollevati.

Infine l'agenzia ci ha comunicato di aver disposto il rinvio dell'attivazione della DP di Taranto (vedi Notiziario precedente).

Le risposte dell'Agenzia non ci hanno soddisfatto, anzi in alcuni casi ci è sembrato che i direttori centrali siano totalmente slegati dalla realtà che si sta vivendo negli uffici.

**Il vero problema che dobbiamo registrare è che non si può strillare di chiudere le stalle, ed è ciò che è avvenuto anche nell'incontro di giovedì, dopo aver fatto scappare i buoi. Se non ci si oppone con fatti concreti alla riorganizzazione e si firmano accordi nazionali che non prevedono un confronto preventivo a livello regionale, non ci si può lamentare che l'Agenzia emargina il sindacato.**

Solo noi abbiamo avuto il coraggio di opporci fino in fondo e anzi vi comunichiamo che il 15 maggio è stato discusso presso il Tribunale di Roma il nostro ricorso contro l'agenzia per attività antisindacale a causa dell'attivazione il 6 aprile di 6 direzioni provinciali in assenza dell'accordo quadro nazionale.

Purtroppo i tempi della giustizia non li decidiamo noi....

In chiusura della riunione è stato firmato da tutti i sindacati tranne la CISL, assente a tutta la riunione di giovedì, e le RdB, il protocollo di intesa riguardante i compensi derivanti dall'art. 92 comma 5 Decreto Legislativo n. 163/2006.

L'UFFICIO STAMPA